Fu posto, per li Cai di XL sier Piero Alvisè Barbaro, sier Sebastian Querini et sier Lunardo Zantani, una parte zercha regulation di giudicii et oblation si danno etc., molto longa et optima parte, la qual non si intèndi presa si la non sarà posta e presa in Gran Consejo. Ave

Di Campo vene letere, tardi, di l' Abatia, di provedadori zenerali, di ozi, hore 14. Come era venuto uno aviso di Pelegrin da la Riva, li scrive, in quella matina per tempo le zente, erano in Lignago, esser levate, e cussi si dice fa il campo di spagnoli, et tengono la volta di Ixola di la Scala.

Fu posto, per i Savii di Colegio, atento la morte di sier Domenego Lion sopracomito nostro, qual armò la sua galia con danari soi etc., che per autorità di questo Consejo sia concesso che sier Piero Lion suo fradello, fo savio ai ordeni, vadi sopracomito in loco suo, con quelli modi et condition andò il sopraditto sier Domenego, qual è stato *solum 4 mexi in arma*; et ditto sier Piero habi le preminentie havea dito suo fradelo, e sia tenuto satisfar le spexe à fato il vicesopracomito, nè possi intrar su la galia se prima non harà satisfato il tutto a esso vicesopracomito, qual habi il salario per il tempo sarà stato: 4 di no, 128 di si.

Fu posto, per sier Andrea Zustignan e sier Marin Contarini provedadori sora il cotimo di Damasco, che *de cætero* li Consoli con il Consejo non possi tuor più manzaria di dueati 50 per una fiata, et ocorendo tuor mazor summa, mandi le scripture di qui da esser proposte a questo Consejo, sotto pena di pagar dil suo et pena di 10 per 100 scossa per i Provedadori sora il cotimo, *ut in parte*, il cavedal a beneficio di Cotimo e la pena soa: 2, 4 di no, 80 di si.

Fu posto, per li diti: *cum sit* che 'l Cotimo di Damasco sia agravato il debito di ducati 50 milia tolli a usura ducati 40 milia, et corsi da 6 in 8 milia di usura e vanno cresendo, però sia preso si seri il Cotimo zeneral al 15 per 100, che prima fo preso serar a 9, *videlicet* 9 in contadi et 6 in sconto, *ut in parte*; fu presa.

Fu posto, per li Consieri e sier Piero Antonio Barbaro Cao di XL, loco di Consier, che 'l sia confirmà la concession fata per li rectori di Zara a Marco Antonio da Bigna nobel zaratino, di poter fabricar molini di biave, et valche di rase a so' spese oltra el barcagno situato apresso la marina in una valesella da la parte di syrocho, con questo pagi la decima di l' intrata a la camera nostra de li, *ut in parte*: 13 di no, 117 di si, e fo presa.

Fu posto, per li Consieri, dar libertà a li frati di

Santa Maria Mazor di Treviso, poter vender alcune terre su quel di Monte Beluna per lire 650 di pizoli, et investir li danari in tanto stabile, et il podestà di Treviso conseia: 11 di no, 108 di si.

Et licentiatò Pregadi, restò Consejo di X con la zonta in certa materia che importa, et steteno fino hore una di note suso.

Vene letere di Crema, di 25, in risposta di la lettera fo scritta, per il Consejo di X, al signor Renzo, sichè le letere fo lete in dito Consejo di X, et se intese pur dito signor Renzo era in Crema con le zente di arme soe, et le fantarie di fuora. Era zonto in Crema domino Alexandro Triulzi con 120 cavalli, et domino Gaspar Stanga con 60 cavalli era a Castel Lion et si meteva in ordine per tuor l' impresa di Lodi; dito signor Renzo era varito. Di francesi, ni sguizari non sanno nulla. *Item*, dimandano danari, *aliter* il capitano non cavalcherà.

A dì 30. In Colegio steteno li Cai di X longamente, et fono sopra materie di campo et di Crema, et di scriver in Franza, et più messi è stà spazà con letere e corieri, *maxime* Zuan Gobo, che non par venir, *ita* che di 13 dil mexe di Umbrun, non è letere di nostri oratori, et il fio di Taiagola spazà a di . . non par.

Vene l' orator di Franza et stete assa' dentro con ditti Cai di X.

Vene l' orator di Ferara prima, et monstrò *lettere di eri, di Ferara, dil Duchà*. Li scrive aver di Milan, di 26, e le letere eran stà retenute a Bologna dal magnifico Lorenzino, aperte et lecte, ma erano in zifra, poi mandate a Ferara, scrive il Christianissimo re era a Casal San Zevas, ch'è dil marchese di Monferà, et che sguizari 8000, zoè li bernesi, si levava per ritornar a caxa loro, *unde* il ducha di Milan par volesse andar fuor di Milan da essi sguizari per farli tornar, e li fo dito non andasse, perchè partido el fusse, Milan faria novità. E come li altri sguizari li havia mandà a dir non dubitasseno che loro si anderiano retirando verso Novara, aspettando il soccorso li vien da' altri sguizari et zente aspetano; le qual cosse il Duchà comunica etc.

Di Campo, fo letere di provedadori zenerali, di 29, hore 18, da l' Abadia. Come hanno i nimici esser levati tutti di Roverchiara in quella matina di eri, per tempo, et teneno la volta di Ixola da la Scala, dove alozerano questa note pasata, poi anderano a Villa Francha. Scriveno, il signor capitano vol, inteso i nimici habino fato do alozamenti, levarsi col campo et tenir quella via à scritto per sue. *Item*, si mandì danari.